

# IL TRUST DELLA MUSICA ONLUS

## **Perché si è istituito un trust di scopo di pubblica utilità, finalizzato a sostenere le iniziative di studio e formazione degli studenti nel Conservatorio Statale di Musica di Latina?**

Nel nostro ordinamento giuridico non è possibile trovare, sostenendo costi minimi sia per l'istituzione che per la sua gestione, una forma giuridica che consenta di garantire, sia la flessibilità che la trasparenza, consentendo di avere la facilità di intervenire sul territorio.

Il riferimento possibile è la creazione di una fondazione, ma conosciamo quali siano i limiti sia nell'**efficienza** e **flessibilità** che nella **trasparenza**, di conseguenza sia per la costituzione che la gestione, l'onere da sostenere è abbastanza alto. Inoltre, si deve considerare l'esistenza di problemi burocratici che rallentano l'azione, creando gli indici dell'aumento nella gestione delle spese e oltre le difficoltà operative, perché si è privi della rapidità delle decisioni e della snellezza amministrativa.

Sotto il profilo del regime patrimoniale la fondazione è l'istituto di diritto italiano più vicino al Trust, e di seguito li confrontiamo nelle loro caratteristiche e nella qualità.

### **La fondazione:**

- È una persona giuridica istituita con un negozio unilaterale, dove il soggetto "fondatore" (privato o pubblico) destina beni patrimoniali al perseguimento di uno scopo, nominando gli organi che sono: gli amministratori ed i sindaci.
- È dotata dell'autonomia patrimoniale perfetta, ed è assoggettata a rigidi controlli da parte dell'autorità amministrativa. Il controllo è di carattere pubblicistico, teso a verificare la legittimità, la corretta amministrazione e la effettiva destinazione di tali patrimoni separati allo scopo.
- Ai sensi delle norme del codice civile, è necessario l'atto pubblico del notaio sia per la costituzione, che per la cessazione.
- E' priva del requisito dell'efficienza, della flessibilità, della snellezza e l'indipendenza assoluta rispetto al destinatario della risorsa, in effetti tutto avviene con le decisioni del Consiglio di Amministrazione, controllato dai sindaci e dall'autorità pubblica.
- L'aspetto gestionale per il suo funzionamento non ha oneri modesti, e tale situazione si ha anche per la sua chiusura, che avviene dopo l'atto di liquidazione.

### **Il Trust:**

- Consente di rispondere a esigenze che il nostro attuale sistema lascia inascoltate o insoddisfatte ed è istituito con un negozio unilaterale dal soggetto definito "disponente" (privato o pubblico), e dal punto di vista fiscale dalla norma è ritenuto un "ente non commerciale".
- È flessibile, efficiente e trasparente, persegue scopi meritevoli di tutela, con la protezione dei beni attraverso la propria segregazione.
- La gestione delle risorse mirata senza sprechi, con l'indipendenza assoluta del gestore rispetto al destinatario della risorsa. Il controllo complessivo demandato a terzi, con l'assenza di qualsiasi conflitto di interessi. E' evidente la snellezza nelle procedure che avvengono con tempi rapidi sia nella gestione che nell'eventuale contenzioso.
- Il gestore è il "Trustee" (può essere una persona o più persone o una società), il controllo è del terzo denominato "Guardiano", e sono gli organi di gestione e di controllo, e qualora esistano negligenze, danni o conflitti possono essere revocati dal "disponente".

- Il “Trustee” è legittimato a sindacare l’opportunità delle operazioni da intraprendere e la idoneità delle medesime al perseguimento dello scopo del Trust.
- Il dovere del Trustee di rendicontare con estrema cura ogni voce di impiego del fondo in trust.
- Non determina la nascita di un nuovo soggetto di diritto ma fa sorgere una nuova situazione proprietaria vincolata, nello scopo, in capo ad una persona fisica o giuridica (trustee).
- La chiusura è prevista al termine della sua durata o anticipatamente dalla decisione del gestore o Trustee a seguito dell’assenza di fondi.
- Non potrà mai chiudere con un deficit, e la chiusura avviene con una semplice procedura senza spese notarili.
- Al termine del Trust i beni e le disponibilità liquide saranno consegnati al Conservatorio di Musica di Latina.

### **Lo scopo:**

- **L’Istruzione:** sostegno agli studenti con redditi insufficienti con borse di studio, e mantenimento del loro tirocinio per raggiungere l’eccellenza della preparazione musicale;
- **La Formazione:** master class sulle attività musicali dei maestri e musicologi di alto valore, seminari didattici e laboratori per compositori;
- **La Promozione della cultura:** la conoscenza della musica con eventi musicali dei tirocinanti e dei maestri, nei Comuni della Provincia di Latina.

Il raffronto in termini di efficienza e snellezza, sia sotto il profilo dei costi, che sotto il profilo della rapidità e trasparenza dell’amministrazione, il Trust risulta lo strumento giuridico più versatile e vantaggioso per il perseguimento degli scopi di pubblica utilità.

Ai fini, del vantaggio dei sostenitori e i sovventori del Trust, il disponente pubblico “Conservatorio Statale di Musica di Latina”, usufruendo dell’articolo 10 del decreto legislativo 460/97, intende dare la qualità di Onlus al Trust, al fine di garantire ai sovventori l’ottenimento delle deduzioni fiscali.

Il “Trust della Musica Onlus”, si sostiene attraverso la donazione di contributi da parte dei sovventori amanti della musica (persone fisiche e giuridiche, Enti privati e pubblici, professionisti, imprese) con il versamento durante le manifestazioni o attraverso qualsiasi altra forma o accordo a favore dell’Istituto bancario **Monte dei Paschi di Siena** Filiale di Latina – Corso della Repubblica, 175 – Latina sul conto corrente **intestato al “Trust della Musica Onlus”** con IBAN:

**IT 25 J 01030 14700 000004032835**

**“contributo per sostenere gli eventi e la realizzazione dei programmi didattici e di produzione artistica del Conservatorio Statale di Musica di Latina”**

L’eccellenza del sistema universitario americano è nota. Sono negli Usa i più prestigiosi atenei del mondo fra i quali spicca l’Università di Harvard che accomuna le otto università più autorevoli d’America. Il dipartimento universitario di Harvard nel 2008 aveva la disponibilità di circa 1,6 bilioni di dollari di beni in trust gestiti attraverso 811 trusts diversi.

Nel trust la donazione viene canalizzata al perseguimento dello scopo voluto dal donatore (ad esempio finanziare la ricerca di un determinato dipartimento, provvedere alla manutenzione degli edifici, provvedere all’acquisto di beni strumentali all’insegnamento ed al tirocinio, eccetera), a tal fine vengono istituiti trusts ad hoc. Analoga situazione accade nell’Università inglese di Cambridge.

Latina, 30 ottobre 2009

Dott. Romeo Emiliozzi  
*Trustee del Trust della Musica Onlus*